

4 agosto 2014



## MOZIONE

mznm5s006/2014

### MOVIMENTO 5 STELLE TREZZANO SUL NAVIGLIO

*Alla cortese attenzione dei Signori:*

*Fabio Bottero - Sindaco*

*Claudio Albini - Presidente del consiglio comunale*

*p.c. Salvatore Pagano - Segretario comunale*

*p.c. Consiglieri comunali  
del Comune di Trezzano sul Naviglio*

**Oggetto: mozione per l'adozione della tariffa puntuale per il servizio di  
raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani**

**Premesso che:**

- gli orientamenti in materia previsti dalle leggi nazionali e dalle direttive europee privilegiano:
  - a) la prevenzione e la riduzione alla fonte;
  - b) il riutilizzo;
  - c) l'ottimizzazione della raccolta differenziata;
  - d) il riciclo e il recupero dei materiali inorganici ed organici per produrre materia prima secondaria per l'industria e il compost per l'agricoltura;

4 agosto 2014



- nell'aprile 2012 il Parlamento Europeo ha approvato la “*Risoluzione sulla revisione del Sesto Programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il Settimo Programma*” e tra le linee guida del Settimo programma sull'Ambiente è previsto, oltre ad “*obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi*”, “*un divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati*” entro il 2020;
- la **Legge 27 dicembre 2013, n. 147**, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (**Legge di stabilità 2014**), al **comma 652**, recita: il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «**chi inquina paga**», **sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo** e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, **può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti**. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”.
- sempre in accordo con il principio contenuto nella direttiva europea 2008/98/CE “**chi inquina paga**”, il produttore di rifiuti è responsabile della loro gestione e del loro corretto smaltimento. Il costo deve essere equamente ripartito tra i produttori e i detentori di rifiuti in modo tale da rispecchiare il reale costo per l'ambiente della loro produzione e gestione e deve tenere in considerazione la quantità di inquinamento effettivamente prodotto.

#### Preso atto che:

- lo studio di Regione Lombardia del febbraio 2010 (“*Valutazione statistico-economica dei modelli di gestione dei rifiuti urbani in Lombardia*”) evidenzia chiaramente che all'aumento della percentuale di raccolta differenziata diminuiscono i costi del sistema di gestione dei rifiuti, a tutto vantaggio dei cittadini;

4 agosto 2014



- con l'emanazione del c.d. **decreto Ronchi** (D.Lgs. 22/1997) è stato sancito il passaggio dal sistema della *tassa* a quello della *tariffa*. L'art. 49, comma 1, del citato decreto, istitutivo della "tariffa d'igiene ambientale" ha infatti soppresso la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti a decorrere dai termini indicati dal D.P.R. 158/1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), entro i quali i comuni avrebbero dovuto provvedere all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. Il comma 1-*bis* del medesimo art. 49 ha comunque consentito ai Comuni di deliberare, in via sperimentale, l'applicazione della tariffa anche prima dei citati termini. Termini però che, per effetto di successive proroghe legislative, non sono mai diventati operativi;

#### Valutato che:

- dal **P.R.G.R. - Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2014-2020** della Regione Lombardia (Decreto Giunta Regionale n. 1990 del 20 giugno 2014, comprensivo di piano regionale delle bonifiche [P.R.B.] e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica [V.A.S.]) emerge quanto segue (cfr. **3.9 >> Analisi dei costi di gestione: Analisi critica diverse modalità tariffazione, 3.9.3** da pag. 206; **Altri obiettivi strategico-gestionali: Tariffa puntuale, 10.3.5.1**, pag. 453; **Piano d'azione per la riduzione dei rifiuti urbani in Lombardia: Strumenti economico finanziari: l'introduzione della tariffa puntuale**, pag. 620)
  - con la cosiddetta tariffa puntuale viene contabilizzata la produzione effettiva di rifiuti, **conteggiando prevalentemente l'indifferenziato** e spingendo così il cittadino, oltre che a produrre meno rifiuti in totale, ad effettuare correttamente le differenziate;
  - **i Comuni con tariffa puntuale in Lombardia sono circa 40** (cit. pag. 620) e nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti **vengono presi come riferimento e best practices**;
  - è auspicabile la diffusione della tariffa sui servizi di igiene urbana basata sul **metodo "puntuale"**, ovvero basata sulla stima delle effettive quantità prodotte di rifiuto indifferenziato, al fine di incentivare fattivamente l'effettuazione delle raccolte differenziate;

4 agosto 2014



- ai fini di una gestione ottimale dei servizi ambientali, le realtà dove sono stati avviati sistemi di rilevazione puntuali riescono a *fornire servizi più efficaci ed efficienti e a intercettare con maggior precisioni comportamenti non virtuosi*;
- dal punto di vista economico, si certifica come i sistemi di raccolta a tariffa puntuale permettono ai Comuni di affrontare con minori difficoltà la crescita dei costi unitari di smaltimento dei rifiuti urbani; la marcata diminuzione dei rifiuti urbani indifferenziati da smaltire determina un risparmio netto;

**Preso atto che:**

- i sistemi attualmente utilizzati per l'identificazione del contenitore al fine dell'applicazione della tariffa puntuale si dividono in
  - a) cartellini dotati di codice a barre,
  - b) sacco prepagato,
  - c) sacco pagato in fattura,
  - **d) contenitori riutilizzabili dotati di transponder,**
  - **e) sacchi a perdere dotati di transponder;**e in particolare questi *ultimi due sistemi mirano a rendere possibile in modo automatico la tariffazione puntuale sull'indifferenziato nei sistemi porta a porta*, basandosi su piccoli "chip" con transponder;
- la **tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification)**, utilizzata in questi sistemi, permette l'identificazione e/o memorizzazione automatica di dati in particolari dispositivi elettronici (detti "tag" o "transponder") grazie alla capacità di questi di rispondere all'"interrogazione" a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili chiamati per semplicità "**lettori" a radiofrequenza**", comunicando le informazioni in essi contenute;
- i chip RFID *possono essere installati sui contenitori rigidi, ma sono state avviate anche sperimentazioni con sacchi a perdere per l'indifferenziato, incollandovi TAG di basso costo simili a quelli utilizzati per l'antitaccheggio*;

4 agosto 2014



- l'associazione sacco/utente nel gestionale tariffa avviene al momento della consegna - anche automatizzata - dei rotoli; l'utente espone il sacco a perdere; il sistema di bordo della società incaricata del ritiro dei rifiuti identifica il sacco al momento della raccolta; le letture/conferimenti vengono trasmessi a un server ovvero scaricate dall'hardware di lettura direttamente nel gestionale per il calcolo della parte variabile della tariffa;
- a titolo di esempio, **Gelsia Ambiente** ha effettuato una sperimentazione della tariffa puntuale tramite sistema di identificazione a radiofrequenza (RFID) con sacchi a perdere dotati di transponder, da settembre a dicembre 2013, nel quartiere Pacinotti di **Lissone** (oltre che a Seveso); tale sperimentazione ha prodotto i seguenti risultati:
  - **un aumento della percentuale di raccolta differenziata dal 64,32 al 76,24%;**
  - **una maggiore accuratezza da parte dei cittadini nel conferimento dei rifiuti: la percentuale di rifiuti conferiti erroneamente nel sacco dell'indifferenziato che risultano riciclabili è passata da 52,02% a 34,36%;**
  - una riduzione dei chilogrammi di rifiuti indifferenziati conferiti dall'utenza, con conseguente minor costo di smaltimento a carico del Comune;
  - un corrispondente aumento dei chilogrammi di rifiuti correttamente differenziati, con conseguente aumento di introiti per le casse comunali provenienti dai consorzi della filiera Conai;
- a **Milano (luglio 2014) «Il Consiglio Comunale» ha impegnato «la giunta a prevedere per il 2015 l'avvio di un progetto di tariffazione puntuale applicando meccanismi di rilevazione del volume o del numero di contenitori esposti su un campione adeguato di utenze domestiche finalizzato alla graduale introduzione della stessa tariffa sull'intera area urbana».**

L'amministrazione deve ancora scegliere l'opzione milanese e costruire la sperimentazione con **Amsa**. Ma i modi sono sostanzialmente due: un **microchip (tag)** sul sacchetto che di fatto ne pesa il volume oppure una specie di **card o badge** per ogni condomino con cui aprire il bidone e che riconosce la quantità gettata. **Di fatto, è la tracciabilità del rifiuto.**
- l'attuale Amministrazione di Trezzano sul Naviglio, **nella persona del Sindaco Fabio Bottero**, così come un totale di **8 candidati Sindaci su 9** nel corso dei dibattiti pre-elettorali del 2014

4 agosto 2014



hanno ***già sottoscritto la petizione per l'introduzione a Trezzano sul Naviglio della tariffa puntuale sui rifiuti.***

**Il Consiglio Comunale  
Impegna Sindaco e Giunta**

- **ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza affinché il Comune di Trezzano sul Naviglio attui la sperimentazione della “tariffa puntuale” sul servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e comunque la definitiva applicazione entro il termine del 2015, tenendo in considerazione i risultati della sperimentazione stessa.**
- **ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza affinché la società che gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani adotti un sistema di raccolta compatibile con la tariffa puntuale nel nostro Comune in tempo utile per la sperimentazione e la definitiva applicazione della “tariffa puntuale”.**

Si chiede che la suddetta mozione venga posta in discussione nel primo Consiglio comunale utile.

Cordialmente.

---

Guido Nani

Consigliere comunale Movimento 5 Stelle - Trezzano sul Naviglio

**P.S. – Si allega la “Guida alla raccolta domiciliare e alla nuova tariffa puntuale dei rifiuti”, adottata dal Comune di Bazzana (BO) nel 2012 e applicata dal 2013.**